

Buongiorno,

viste le recenti discussioni tengo a precisare che:

- All'interno della lettera indirizzata ai pazienti sono già illustrate le ragioni del trasferimento su Pieve di Teco.
- La chiusura dell'ambulatorio di Ranzo non significa la cancellazione del punto medico ma è dovuta al mio trasferimento a Pieve di Teco, **la zona di Ranzo è attualmente assegnabile** (risulta infatti disponibile nel bando per nuovi medici di medicina generale pubblicato recentemente da Regione Liguria).
- In auto il tragitto da Ranzo a Pieve di Teco si copre in meno di 10 minuti.
- La decisione di rimodulare l'orario dell'ambulatorio di Aquila d'Arroscia, evitandone la chiusura, tiene conto della distanza da Pieve di Teco e delle limitate opzioni di trasporto pubblico per la cittadinanza, specialmente per coloro che sono impossibilitati a spostarsi autonomamente.
- La decisione di mantenere aperto l'ambulatorio di Pornassio è legata all'elevato numero di assistiti residenti in quel comune.
- Fino a pochi anni fa i medici di medicina generale operanti in Valle Arroscia erano tre/quattro; attualmente siamo in due, con un bacino d'utenza che si estende anche alla Valle Impero.

Mi auguro di poter continuare a svolgere il mio lavoro in un clima di reciproco rispetto e serenità, seppur nel contesto di un quadro assistenziale complesso; se dovessero venire a mancare questi presupposti, diventerebbe purtroppo necessario ripensare la mia presenza sul territorio.

Cordiali saluti

Pieve di Teco, 16/06/26

Dott. Luca Patrone